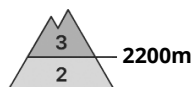
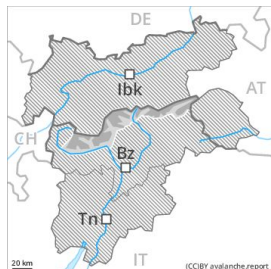


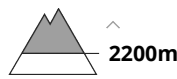
Grado Pericolo 3 - Marcato



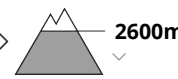
Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
 per Domenica il 16.02.2020



Neve ventata



Neve bagnata



Attenzione alla neve ventata recente.

I nuovi accumuli di neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali a tutte le esposizioni al di sopra dei 2200 m circa. Questi punti pericolosi sono piuttosto frequenti ma facili da individuare. Essi dovrebbero se possibile essere evitati. Le valanghe sono di dimensioni medie.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, progressivo aumento del pericolo di valanghe asciutte e umide.

La debole neve vecchia deve essere valutata con spirito critico. Punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est tra i 2200 e i 2800 m circa. Attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve nelle zone escursionistiche poco frequentate.

Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

st 7: zone con poca neve durante inverni ricchi di neve

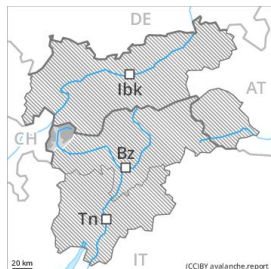
Gli ultimi accumuli di neve ventata poggiano su strati sfavorevoli. Essi rimangono in parte instabili.

All'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari, principalmente tra i 2200 e i 2800 m circa. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

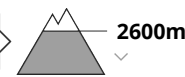
Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, provvisorio aumento del pericolo di valanghe umide e bagnate.

Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
 per Domenica il 16.02.2020



Attenzione alla neve ventata recente.

I nuovi accumuli di neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali a tutte le esposizioni al di sopra dei 2000 m circa. Questi punti pericolosi sono piuttosto frequenti ma facili da individuare. Essi dovrebbero se possibile essere evitati. In queste regioni le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere dimensioni piuttosto grandi.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, progressivo aumento del pericolo di valanghe asciutte e umide.

La debole neve vecchia deve essere valutata con spirito critico. Punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est tra i 2200 e i 2800 m circa. Attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve nelle zone escursionistiche poco frequentate.

Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

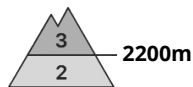
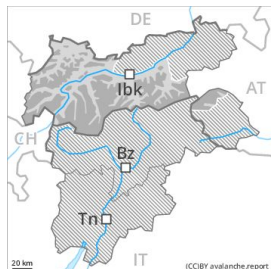
st 7: zone con poca neve durante inverni ricchi di neve

Gli ultimi accumuli di neve ventata poggiano su strati sfavorevoli. Essi rimangono in parte instabili. All'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari, principalmente tra i 2200 e i 2800 m circa. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, provvisorio aumento del pericolo di valanghe umide e bagnate.

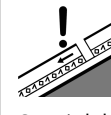
Grado Pericolo 3 - Marcato



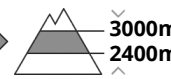
Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
 per Domenica il 16.02.2020



Neve ventata



Strati deboli persistenti



Neve ventata e neve vecchia a debole coesione ad alta quota.

I nuovi accumuli di neve ventata possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Attenzione nelle zone in prossimità delle creste. Questi punti pericolosi sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Le valanghe sono di dimensioni piuttosto piccole.

La debole neve vecchia richiede attenzione. Punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est tra i 2400 e i 3000 m circa. Attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve nelle zone escursionistiche poco frequentate. Le valanghe possono distaccarsi soprattutto in seguito a un forte sovraccarico e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni.

Inoltre sussiste un determinato pericolo di valanghe per scivolamento di neve. Ciò sui pendii erbosi ripidi al di sotto dei 2400 m circa.

Al di sotto del limite del bosco in molti punti debole pericolo di valanghe.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

st 7: zone con poca neve durante inverni ricchi di neve

All'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari, principalmente tra i 2400 e i 3000 m circa.

Il vento a tratti tempestoso ha causato il trasporto della neve. I nuovi accumuli di neve ventata sono in parte instabili soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa.

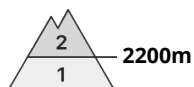
Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni si sono legati piuttosto bene con la neve vecchia.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

Tendenza

Progressivo calo del pericolo di valanghe.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 16.02.2020



Neve ventata



Linea del bosco

La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo.

La neve ventata recente deve essere valutata con attenzione. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii molto ripidi al di sopra dei 2200 m circa, soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Questi punti sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Isolati punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano anche sui pendii ombreggiati ripidi estremi ad alta quota e in alta montagna. Ciò nelle zone scarsamente innevate. Le valanghe possono distaccarsi a livello isolato per lo più con un forte sovraccarico e raggiungere dimensioni medie.

Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

Il forte vento ha causato il trasporto della neve. I nuovi accumuli di neve ventata sono in parte instabili al di sopra dei 2200 m circa. Questi ultimi sono per lo più piccoli. A livello molto isolato gli strati più duri di neve poggiano su un manto di neve vecchia a grani grossi. Ciò specialmente sui pendii ombreggiati ad alta quota e in alta montagna. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
 per Domenica il 16.02.2020



Neve ventata



Linea del bosco



Neve bagnata



Attenzione sui pendii carichi di neve ventata. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare, la situazione valanghiva è in alcuni punti sfavorevole.

La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo. Con vento da moderato a forte proveniente da nord ovest a tutte le esposizioni si sono formati accumuli di neve ventata in parte facilmente distaccabili. Specialmente sui pendii carichi di neve ventata, nel corso della giornata il pericolo di valanghe per scivolamento di neve e colate umide aumenterà progressivamente. Gli ultimi accumuli di neve ventata sono ben individuabili, principalmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali ad alta quota e in alta montagna. Soprattutto nelle conche e nei canali, gli accumuli di neve ventata sono ulteriormente cresciuti.

Debole manto di neve vecchia: Isolati punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano soprattutto sui pendii ripidi esposti a nord al di sopra dei 2300 m circa. Attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve nelle zone escursionistiche poco frequentate. Le valanghe possono distaccarsi con un forte sovraccarico e raggiungere dimensioni medie. Con il rialzo termico, progressivo aumento del pericolo di valanghe asciutte e umide.

Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide.

Manto nevoso

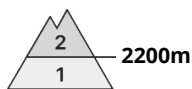
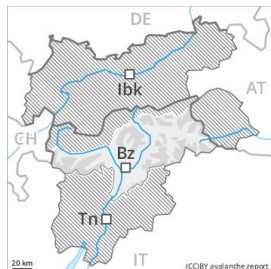
I nuovi accumuli di neve ventata rimangono in parte instabili a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco.

Soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. Ciò soprattutto al di sopra dei 2300 m circa, soprattutto nelle zone escursionistiche poco frequentate.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato. La neve ventata recente deve essere valutata con attenzione.

Grado Pericolo 2 - Moderato



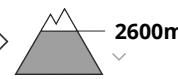
Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
 per Domenica il 16.02.2020



Neve ventata



Neve bagnata



Possibili valanghe di neve asciutta a lastroni e colate umide nel corso della giornata.

La neve ventata recente richiede attenzione. I punti pericolosi si trovano principalmente sui pendii molto ripidi esposti a nord est, nord e sud est al di sopra dei 2200 m circa, soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Questi punti sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili valanghe umide e bagnate. Ciò soprattutto dai bacini di alimentazione molto ripidi, soleggiati non ancora scaricati al di sotto dei 2600 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

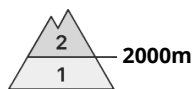
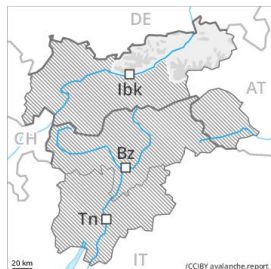
st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

Gli accumuli di neve ventata meno recenti sono per lo più piccoli. A livello molto isolato gli strati più duri di neve poggiano su un manto di neve vecchia a grani grossi. Ciò specialmente sui pendii ombreggiati ad alta quota e in alta montagna. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato. Il tempo sarà molto mite.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile
 per Domenica il 16.02.2020 →



Neve ventata



Strati deboli
 persistenti



La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo.

Con neve fresca e vento da forte a tempestoso si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni, attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati, come pure nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali soprattutto al di sopra dei 2000 m circa.

La debole neve vecchia richiede attenzione. Ciò soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi sui pendii carichi di neve ventata. Le valanghe sono di dimensioni piuttosto piccole e distaccabili in seguito a un forte sovraccarico.

Inoltre sussiste un "debole" pericolo (grado 1) di valanghe per scivolamento di neve.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

st 4: freddo su caldo / caldo su freddo

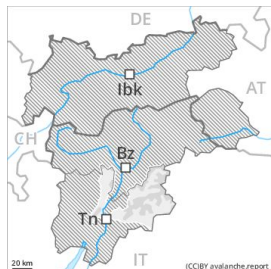
Il vento a tratti forte ha causato il trasporto della neve.

Soprattutto sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

Tendenza

Progressivo calo del pericolo di valanghe.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 16.02.2020



Neve ventata



Linea del
bosco



Neve
bagnata



2300m

Attenzione alla neve ventata recente. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare, la situazione valanghiva è in alcuni punti sfavorevole.

La neve ventata recente richiede attenzione. Sulla crosta ghiacciata sussiste un pericolo di caduta. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 1800 m circa, come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche esposte in tutte le direzioni. Questi punti sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Le valanghe asciutte sono per lo più di dimensioni medie e in parte distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali. Principalmente sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Con il rialzo termico, progressivo aumento del pericolo di valanghe.

Manto nevoso

Gli ultimi accumuli di neve ventata sono in parte instabili al di sopra del limite del bosco. Questi ultimi sono per lo più piccoli. I vecchi accumuli di neve ventata si sono legati bene con la neve vecchia. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato. La neve ventata recente richiede attenzione.

Grado Pericolo 1 - Debole



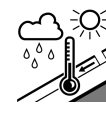
Tendenza: Pericolo valanghe stabile
per Domenica il 16.02.2020 →



Neve ventata



Linea del
bosco



Neve
bagnata



Attenzione alla neve ventata recente.

La neve fresca e la neve ventata devono essere valutate con attenzione a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 1800 m circa come pure nelle zone in prossimità delle creste. Questi punti sono rari e facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare in alcuni punti moderato pericolo di valanghe umide. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

I nuovi accumuli di neve ventata non si sono ben legati con la neve vecchia soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra del limite del bosco.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato. La neve ventata recente richiede attenzione.